

PROVINCIA DI LIVORNO

Relazione sulla proposta di deliberazione relativa alla verifica dell'equilibrio finanziario del bilancio di previsione pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

La disciplina della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio è contenuta nell'articolo 193 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000, che dispone quanto segue:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

Pertanto, l'accertamento negativo di equilibrio di bilancio si realizza quando si verifichi uno o più dei seguenti casi:

- presenza di debiti fuori bilancio privi di finanziamento;
- disavanzo per squilibrio della gestione in conto residui;
- disavanzo per squilibrio della gestione in conto competenza;
- disavanzo per squilibrio della gestione di cassa.

L'eventuale esito negativo dell'accertamento fa scattare l'obbligo, a carico del Consiglio, di adottare i provvedimenti necessari al ripristino degli equilibri di bilancio; inoltre, la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata alla mancata approvazione del Bilancio e perciò comporta la nomina di un commissario ad acta e l'avvio delle procedure per lo scioglimento del Consiglio.

Il Servizio Finanziario, con nota prot. 14216 del 22/06/2026, ha richiesto ai Responsabili di Servizio, di comunicare l'esistenza o meno di fatti pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio e, in particolare di segnalare debiti fuori bilancio privi di copertura finanziaria.

1. Debiti fuori bilancio: Dalle attestazioni pervenute in risposta alla nota prot. 14216/2026 risultano segnalazioni circa la presenza di debiti fuori bilancio del Settore Tecnico a seguito della redazione di verbali di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 D.Lgs n.36/2023 per interventi finanziati con piani post evento calamitoso approvati con ordinanze del Commissario delegato il cui riconoscimento è programmato con la prossima convocazione utile del Consiglio provinciale ;

2. Gestione dei residui: In merito ai residui attivi e passivi i Settori hanno effettuato una verifica puntuale. A seguito della verifica effettuata, è emerso che la gestione dei residui non presenta ad oggi particolari elementi di criticità;

3. Gestione di competenza: Dall'analisi della gestione finanziaria della Provincia di Livorno, la Responsabile dell'Unità di Servizio Risorse Finanziarie ha confermato la congruità degli stanziamenti di spesa nel bilancio 2026 , ed ha pertanto evidenziato che il Bilancio di previsione 2026-2028, approvato con D.C. n. 82 del 22/12/2025 risulta in equilibrio ai sensi dell'art.193 co.2 lett a) e b);

Considerato quanto sopra e l'art. 187 c.2 del TUEL, recentemente modificato, che elimina l'ordine gerarchico tra le successive destinazioni dell'avanzo per cui – *una volta soddisfatte le prime due condizioni ovvero prima la copertura dei debiti fuori bilancio e successivamente la salvaguardia degli equilibri di bilancio* - l'ente può destinare la quota libera dell'avanzo in base alle proprie esigenze di gestione, non si è ritenuto opportuno applicare quote di avanzo disponibile in attesa del riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui al precedente p.to 1.

Ai fini dell'assestamento generale, sono pervenute da parte dei Responsabili delle Unità di Servizio diverse richieste di variazione al Bilancio 2026 – 2028 che sono sintetizzate nell'allegato n.3 "Variazione con descrizione", parte integrante della Deliberazione.

Tra queste variazioni sono comprese anche l'applicazione dell'avanzo vincolato per euro 191.373,26, utilizzato per il finanziamento di spese correnti e per euro 40.989,77 utilizzato per il finanziamento di spese in conto capitale e l'applicazione dell'avanzo per investimenti per € 4.403,96.

In merito alla verifica della permanenza degli **equilibri di bilancio**, il seguente schema evidenzia che l'equilibrio economico – finanziario risulta mantenuto anche a seguito delle variazioni sopra brevemente richiamate che sono state apportate con la presente variazione:

DESCRIZIONE	+ / -	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI SALVAGUARDIA
FPV corrente	+		468.757,45
Entrata Titolo 1,2,3	+	53.789.216,66	58.330.764,44
Spesa Titolo 1	-	53.428.428,32	60.507.635,21
Spesa Titolo 2.04 Altri trasf. Capitale	-		245.848,14
Spesa Titolo 4 Quota Capitale amm.to mutui	-	970.908,67	970.908,67
Utilizzo risultato amm.ne spese corr	+		2.470.639,66
Utilizzo risultato amm.ne spese cap	+		9.614.002,76
FPV capitale	+	159.949,47	10.288.528,32
Entrata Titolo 4,5,6	+	15.927.835,46	24.105.760,56
Spesa Titolo 2	-	15.477.664,60	43.799.909,31
Spesa Titolo 2.04 Altri trasf. Capitale	+		245.848,14
<i>Equilibrio finale (W)</i>	=	0	0

Si è provveduto a verificare la congruità del **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità** stanziato nel bilancio di previsione, così come disposto dal D.Lgs. 118/2011 e secondo la procedura di cui al All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi Esempio n. 5 . Lo stanziamento accantonato a preventivo di **euro 1.647.029,30** risulta complessivamente congruo rispetto alle singole voci di entrata che vi si riferiscono.

Il **Fondo rischi perdite partecipate** stanziato per **euro 19.503,98** non risulta congruo in conseguenza dell'approvazione del bilancio 2025 delle società "SPIL" S.p.A., che ha registrato una maggior perdita al 31/12/2025 per cui la stima effettuata in sede di bilancio di previsione 2026-2028 è stata adeguata come evidenziato nel prospetto seguente, e pertanto l'accantonamento viene incrementato di **euro 24.140,47** fino alla concorrenza di **euro 43.644,45**:

calcolo fondo rischi partecipate SALVAGUARDIA 2026			
società	%partecipazione	perdita al 31/12/2025	quota rischio copertura perdita
Consorzio la strada del vino e dell'olio costa degli etruschi	17,98	149,90	26,95
SPIL	1,53	2.793.285,00	42.737,26
CE.VAL.CO spa	2,45	35.928,00	880,24

43.644,45

Il **Fondo rischi contenzioso** nel bilancio di previsione risulta essere pari a **euro 18.600,00** ed è originato dalla previsione dell'Ufficio Legale. Tale fondo, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026 risulta congruo, in virtù dell'andamento delle cause e dei rischi di soccombenza, e viene pertanto confermato come da Allegato 2;

Il **Fondo di riserva** di competenza (0.3% delle spese correnti) e il Fondo di riserva di cassa, (0.2% delle spese finali), è calcolato secondo quanto previsto dall'art. 166 co.1 sugli stanziamenti iniziali e non viene pertanto adeguato in sede di Salvaguardia;

4. Gestione di cassa: si riporta la situazione riassuntiva alla data del 30/06/2026 dalla quale si evince un saldo di cassa non negativo. Non risultano situazioni che possano presagire uno squilibrio della cassa al 31/12/2026.

Descrizione	Competenza	Residuo	Totale
Fondo di cassa iniziale			
con vincolo			34.004.825,88
senza vincolo			54.309.875,08
Totale			88.314.700,96
Reversali			
con vincolo	2.538.440,83	622.303,61	3.160.744,44
senza vincolo			21.872.110,30
	20.876.067,27	996.043,03	
Movimenti emessi 15.419			25.032.854,74
Totale	23.414.508,10	1.618.346,64	
Mandati			
con vincolo	1.959.368,16	1.754.638,16	3.714.006,32
senza vincolo			21.947.258,29
	10.089.342,13	11.857.916,16	
Movimenti emessi 1.557			25.661.264,61
Totale	12.048.710,29	13.612.554,32	
Fondo di cassa finale			
con vincolo			33.451.564,00
senza vincolo			54.234.727,09
Totale			87.686.291,09

Il **Fondo di cassa** stanziato presuntivamente a preventivo è stato adeguato alle risultanze del Consuntivo al 31/12/2025 e risulta essere pari a **euro 88.314.700,96**

Per tutto quanto sopra, in merito alla verifica degli equilibri di bilancio 2026/2028 di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000,

VISTE:

- le risultanze contabili alla data odierna,
- le considerazioni contenute nella presente relazione,
- le verifiche contenute nelle comunicazioni dei singoli Responsabili ciascuno per quanto di propria competenza,

si attesta che con la variazione di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 167/2000 e s.m.i. viene, conseguentemente, assicurato il permanere e l'invarianza degli equilibri generali ed il rispetto del pareggio di bilancio 2026/2028.

Livorno 24/07/2026

La Responsabile della U.S. Risorse Finanziarie

Dott.ssa Cristina Borrini

(Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i)

La Dirigente

Dott.ssa Laura Catapano

(Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i)